



# UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO

## CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN GIURISPRUDENZA

### **Linee guida sul riconoscimento dei 3 CFU per “attività pratiche”.**

Premesso che, ai sensi del vigente Manifesto degli Studi, i 3 CFU relativi alle “attività pratiche” si acquisiscono mediante:

- la frequenza di seminari organizzati da docenti della Facoltà, se ritenuti validi dal docente;
- la frequenza di moduli aggiuntivi di insegnamento o di corsi aggiuntivi;
- la frequenza a corsi di lingua straniera;
- il possesso del patentino informatico;
- il superamento di un esame fuori piano;
- la partecipazione a stages o tirocini nonché ad altre attività aventi carattere di studio o di approfondimento, se approvate dal Collegio Didattico Interdipartimentale,

il Collegio didattico interdipartimentale di Giurisprudenza, nel procedere al riconoscimento, si atterrà ai seguenti criteri:

1. Il riconoscimento dei 3 CFU è di esclusiva competenza del Collegio didattico interdipartimentale: le relative richieste vanno inoltrate alla Segreteria didattica di Giurisprudenza ([sefa.giurisprudenza@unimi.it](mailto:sefa.giurisprudenza@unimi.it)), non appena conclusa l'attività per cui si chiede il riconoscimento, e in ogni caso non oltre il termine per la presentazione della domanda di laurea.
2. Il docente della facoltà che intende organizzare seminari o altre attività formative che possono comportare il riconoscimento dei 3 CFU, è invitato a chiedere, al riguardo, una valutazione preventiva al Collegio, allegando ogni informazione rilevante in merito all'articolazione delle attività, ai temi trattati (che dovranno essere pertinenti con il corso di studi) e al relativo impegno orario, che non potrà essere inferiore a 21 ore di didattica frontale. Le ore di didattica frontale potranno essere ridotte qualora si preveda, in aggiunta o in sostituzione della didattica frontale, lo svolgimento di altre attività (ad es., redazione di atti, pareri, elaborati, ecc.): in tale caso, il docente dovrà indicare, nella sua richiesta, l'impegno orario complessivamente richiesto da tali attività ulteriori. Nel caso di valutazione favorevole del Collegio didattico, una volta ultimata l'attività, il docente dovrà inviare alla Segreteria didattica di Giurisprudenza ([sefa.giurisprudenza@unimi.it](mailto:sefa.giurisprudenza@unimi.it)), l'elenco degli studenti che, avendo partecipato con profitto all'attività stessa, hanno titolo al riconoscimento dei 3 CFU.
3. La frequenza di corsi di lingua straniera può dare luogo al riconoscimento dei 3 CFU solo se il corso – frequentato contemporaneamente al corso di laurea – prevede almeno 40 ore di didattica frontale, se è previsto e documentato il superamento di un esame finale, e se tra la conclusione del corso e la richiesta di riconoscimento dei 3 CFU non sono decorsi più di due anni.
4. Per “patentino informatico” si intende la certificazione ICDL Base, o qualsiasi certificazione ICDL di livello superiore, conseguita non oltre due anni prima della presentazione della richiesta di riconoscimento dei 3 CFU.
5. Il superamento di esami singoli o la frequenza di moduli presso altre facoltà o altri atenei può dare luogo al riconoscimento dei 3 CFU solo previa valutazione del corrispondente impegno orario (che non può essere inferiore a 21 ore di didattica frontale) e della attinenza con il corso di laurea in Giurisprudenza: a tal fine, lo studente che richiede il riconoscimento dei 3 CFU per attività svolte presso altre facoltà o altri atenei è tenuto ad allegare alla domanda, oltre alla documentazione attestante il superamento dell'esame e il numero di CFU ad esso attribuito, il programma del corso, con indicazione del relativo impegno orario e delle modalità di acquisizione dei relativi crediti.



# UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO

## CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN GIURISPRUDENZA

6. Nel caso di svolgimento di stages e tirocini, potranno dare luogo al riconoscimento dei 3 CFU solo quelli attivati mediante COSP o altro organismo abilitato a termini di legge, e che abbiano una durata minima di 75 ore e che, al momento della domanda per il riconoscimento dei 3 CFU, si siano regolarmente conclusi.
7. L'attività di volontariato potrà essere valutata solo se abbia comportato, oltre a un congruo impegno orario (in ogni caso non inferiore a quello richiesto per gli stages e i tirocini), l'utilizzo e/o l'acquisizione di specifiche competenze in ambito giuridico. In ogni caso, potrà dare luogo al riconoscimento dei 3 CFU solo l'attività di volontariato svolta presso uno degli enti iscritti al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, ovvero presso altre strutture di comprovata rilevanza sociale e professionale previa valutazione favorevole del Collegio didattico.
8. Fatto salvo quanto previsto dai punti precedenti, l'attività lavorativa, anche alle dipendenze di pubbliche amministrazioni o presso studi legali o notarili, e anche se comportante il possesso o l'utilizzo di competenze giuridiche, non può dare luogo al riconoscimento dei 3 CFU per attività pratiche.
9. Le "altre attività aventi carattere di studio o di approfondimento" possono dare luogo al riconoscimento dei 3 CFU solo a seguito di valutazione del Collegio didattico, che a tal fine terrà conto del relativo impegno orario e della attinenza dell'attività svolta con il percorso formativo dello studente.
10. Le presenti linee guida si applicano a tutte le attività per le quali si richiede il riconoscimento dei 3 CFU, indipendentemente dal periodo di svolgimento, e quindi anche per le attività già svolte al momento della loro approvazione: tuttavia, per le sole attività svolte anteriormente all'inizio dell'anno accademico 2023-2024, il Collegio potrà derogare al requisito dell'obbligatoria attivazione mediante il COSP o altro organismo abilitato, di cui al precedente punto 6, fermi restando gli altri requisiti (impegno orario e attinenza col percorso di studi): in tal caso, lo svolgimento dell'attività dovrà essere documentato con dichiarazione sottoscritta dal responsabile della struttura ospitante che specifichi la durata dell'attività, il relativo impegno orario e le mansioni effettivamente svolte dal tirocinante.